

4. Ammontare delle contribuzioni de' Soci; settimanali, mensili ed annuali. Totale dei fondi e loro impiego.

5. Somme distribuite per sussidi temporari, per causa di malattia, di mancanza di lavoro, di ricompense straordinarie ed onorifiche, di pensioni fisse.

6. Se dalle Società Operarie siano state fondate Banche di Credito Popolare, Società Cooperative di consumo e di produzione, od altre di simile natura. — Loro statuti e regolamenti; fondi, impiego di essi, movimento totale degli affari.

7. Ore di lavoro di ciascun mestiere ed arte; diminuzione di esse, cenno delle questioni risolte, o da risolversi circa la diminuzione della durata del lavoro giornaliero.

8. Salarii, in media, divisi: a apprendisti da 10 ai 18 anni, b garzoni operai dai 18 ai 28, c operai dai 18 ai 28, d dai 28 ai 40, e dai 40 in sopra.

9. Epoche e durata, nel corso dell'anno, delle stagioni, così dette morte, ossia di diminuzione o mancanza assoluta di lavoro, per i diversi mestieri.

10. Se, e quali scioperi abbiano avuto luogo, loro durata, numero degli operai che vi parteciparono, questioni proposte e come risolte.

11. Malattie speciali che affliggono gli Operai in conseguenza del mestiere da loro esercitato; medio della loro esistenza, classificate nelle diverse arti e mestieri.

12. Notizie, e particolari circa agli stabilimenti industriali e manifatturieri, alle arti e mestieri che fioriscono nella propria Località, coll'indicazione del numero degli operai occupati, ammontare del capitale impiegato, e possibilmente il valore annuale dei prodotti.

13. Scuole fondate dalle società operaie, classificate per insegnamento Elementare e Tecnico, Diurno e Serale; numero degli allievi, indicando particolarmente quello degli adulti.

14. Se, e per quali vincoli le diverse società operaie siano fra loro consociate.

15. Cenno generale delle condizioni presenti morali, economiche e fisiche degli operai; dell' influenza esercitata sul benessere degli stessi dalle società esistenti, e di quanto altro può mettere in rilievo l' opera fatta ed il progresso ottenuto dalle Società.

Como socio Onorario di varie Associazioni essendomi occupato dell'organizzazione di alcune tra esse, ebbi frequenti occasioni di apprezzare la buona volontà e l' abnegazione degli Operai; così che, esponendo ed incoraggiando gli sforzi che essi fanno per istruirsi, per rendersi indipendenti e degni del nome di liberi Cittadini, mi lusingo di avere l'appoggio di tutte le Società Operaie e di quanti sono Cittadini onesti e devoti alla patria.

Napoli aprile 1867.

GIUSEPPE DASSI
Riviera di Chiaia 92.

Bacologia.

L' egregio nostro amico signor Angelo de Rosmini, i di cui studi sulle malattie del baco lo resero molto competente in questa materia, ci raccomanda la pubblicazione della lettera che segue:

Onorevole Sig. Redattore!

Ho letto con molto interesse la memoria del dottor G. Liebig di Monaco sulla causa presuntiva della malattia dominante del baco, e pubblicata nella *Industria* di domenica passata. Da una diligente analisi fatta praticare dal rinomato dottore sulle foglie di Gelso della China, del Giappone, del Piemonte, di Alais e di Brescia, egli viene nella conclusione, che si debba seguire esattamente le prescrizioni dei chinesi e giapponesi nella educazione e nella concimazione dei gelsi, per ridonare alla foglia quella quantità di azoto e di sostanza nutritiva e setifera che valga a portare il baco alla primitiva robustezza della sua razza.

Il consiglio è certamente ottimo, ma non è un'idea nuova, ned è rimedio sufficiente per ridonare al baco tutto quel vigore che lo preservi dal deperimento.

Non è idea nuova perché io conosco qui ed in altre provincie italiane dei distintissimi agricoltori, i quali si dedicano con studio ed amore alla coltivazione del gelso, e lo concimano generosamente, ma non per questo sono stati nelle decorse annate più felici nell'esito delle loro bigattiere di quello lo furono i più trascurati.

Io pure concordo da molto tempo i gelsi di un terreno vicino all'abitazione dominicale.

Essi sono rigogliosi e vegetano molto, eppure alla fine di Giugno o ai primi di Luglio le loro

foglie hanno marcatissime tracce della stessa malattia, che ho riscontrato su quelle degli altri gelsi non coltivati e meno accarezzati nella loro educazione, né io posso servirmi di tale foglia per l'alimento dei bachi.

Questo fatto si ripete pure ogni anno sui gelsi riccamente concimati di un bigattiere mio amico, la cui partita di bachi nutriti con queste foglie in ampi locali dà sempre meschiniissimi risultati.

Non è rimedio sufficiente, perché se lo fosse, i bachi sani nutriti con foglie di gelso contenente molto azoto dovrebbero conservarsi sempre sani.

Ora come avviene che avendo le foglie del gelso della China pressoché l'eguale quantità di azoto che si riscontra nelle giapponesi, e devono quindi essere ritenute sane al par di queste, il commercio abbia già da qualche anno abbandonate le scienze dei bachi chinesi perché riconosciute infette e sia ricorso all'ultima ancora di speranza, alle semenza del Giappone, uniche che nel generale naufragio si siano ancora conservate quasi del tutto sane?

Né questo sarebbe il solo fatto che metterebbe in dubbio la verità della teoria del Dr. Liebig, « che il deperimento del baco dipende da un nutrimento incompleto e d' una razza degenerata e non già da *una malattia particolare alla specie*. »

Se lo cifre dell' analisi del Dr. Reichenbach sono precise, la foglia di Brescia avrebbe dato 3.36 di azoto e 21.0 di materia nutritiva e setifera, quindi una quantità eguale se non maggiore delle foglie chinesi e del Giappone.

Il Dr. Liebig osserva nella sua memoria, che stando ad una lettera del sig. H. Scheibler di Crefeld, non ha dati positivi sulla specie dei gelsi della China e del Giappone, dei quali venne presa la foglia, ma che *in ogni caso è foglia sana*.

Or bene, se la foglia analizzata di quei paesi è sana, la foglia di Brescia che ha l'istessa se non maggiore quantità di azoto e di materia nutritiva e setifera deve pure classificarsi fra le foglie sane.

Nutrito con questa foglia il baco sano del Giappone dovrebbe quindi conservarsi sempre forte e vigoroso e dare ottime riproduzioni, le quali alimentate con quella foglia dovrebbero fornire sementi sane per le successive coltivazioni.

Eppure anche a Brescia la massa delle produzioni non differisce da quelle della rimanente Italia e anche là bisogna ricorrere ogni anno al seme giapponese, se si vuole garantirsi un buon risultato.

Né la minor grandezza della foglia bresciana, messa a confronto colla giapponese e chinesa, è ragione sufficiente per stabilire che sia foglia giovane e che quindi se fosse stata matura come quella del Giappone e della China avrebbe dato un prodotto di azoto inferiore a queste, essendo provato che più la foglia si matura meno azoto contiene.

Io ho veduto in molte parti d'Italia delle foglie giovani di gelso assai grandi e ne viddi di grandissime anche qui in Friuli. Ciò dipende assai spesso più dalla qualità del gelso che dalla concimazione.

All' attento agricoltore non sono però al certo sfuggite le vestigia della malattia dominante anche sulla foglia giovane grande e di gelso concimato.

Il sig. Liebig non ci dice poi se la foglia maturandosi, non contenga minor quantità di materia nutritiva e setifera.

Sarebbe pure interessante che si estendessero le analisi chimiche anche a questa parte costitutiva della foglia. Ciò porterebbe una nuova luce nell' oscuro ed incerto pelago in cui navighiamo. Parrebbe che dove vi sia meno azoto, v' abbia ad essere meno materia nutritiva e setifera. Nessuno però è ancora penetrato tanto addentro nei misteri della natura per dire quali altri principj e quale assieme di condizioni e di circostanze favorisca maggiormente la formazione dell'umor serico nel corpo del baco.

Se dobbiamo stare alle tradizioni ed a ciò che si praticava quando avevamo la fortuna di poter coltivare le nostre razze indigeni immensamente ricche di seta, il baco per dare un ottimo bozzolo di rendita alla bacina doveva mangiare *softia colla mora*, cioè andare al bosco nella stagione che il frutto del gelso stà per maturarsi, perché si riteneva che quella foglia contenesse molta seta. — In oggi pure l'esperienza continua a constatare il

fatto, ed è probabile che la parte zuccherina che è l'ultima a bene svilupparsi nella pianta eserciti un'azione importantissima sulla formazione e sulla massa della seta che ermette il baco.

Nel mentre quindi io dall' un lato concorro nell'idea di concimare i gelsi per la ragione che bisogna ridonare alla terra ciò che questi le sottraggono, se si vuole che trovino sempre in essa nuova materia per conservarsi robusti e vigorosi, e così pure nella raccomandazione di dedicare tutte le nostre cure ad una ben intesa coltivazione e potatura del gelso; stò fermo nel principio che non si debba attribuire la malattia e il deperimento del baco esclusivamente alla mancanza della sufficiente quantità di azoto e di materia nutritiva e setifera riscontrata dalla suddetta analisi nella foglia dei gelsi di certi paesi, ma anche ad altre cause dipendenti da anomalie condizioni atmosferiche o telluriche, le quali devono formar soggetto di ulteriori studj condotti sopra scala assai vasta e constatati da dati certi e ripetuti.

Per conseguenza non solo sia necessario e ben fatto di praticare oltre allo ingrasso dei gelsi, la contemporanea solforazione alla base del tronco, o altra medicatura della pianta, ma s' abbia pure a condurre con amore ed intelligenza l'educazione del baco seguendo le massime del buon governo additato da pratici bigattieri per la confezione e conservazione della semente, per la incubazione della medesima, per l'ordine dei pasti, per la pulizia dei letti, per la ventilazione delle bigattiere, per il grado di temperatura, per le misure da prendersi onde evitare per quanto sia possibile che i bachi si destino dal sonno o vadano a filare in tempi siroccati, ed esser in ultimo guardigli nella scelta della foglia secondo le maggiori o minori sue apparenze di sanità, e non sopraccaricare di bachi le bigattiere.

E dall' assieme degli studj e dall' osservanza di questi precetti che ne verrà la salute.

A confortarci nella speranza di conseguire lo scopo valga l'esempio di alcuni bigattieri e semaj, i quali, fatta scelta di località arieggiate ed appartate, di gelsi di bello aspetto, temute le bigattiere e confezionato il seme con diligente operosità ed intelligenza, riuscirono qua e là a mantenere incolumi non poche partite delle preziose nostre razze di bozzolo giallo e si procurarono dei rilevanti ben meritati guadagni.

ANGELO DE ROSMINI

Cose di Città e Provincia.

Eviva l'amministrazione dell'Istituto Tomadini! — Giorni sono un nostro amico mandava al direttore monsignor Filippini un plico contenente alcuni buoni per ricevere 10 focacce che intendeva regalare a quei poveri ragazzi. Il Filippini non si trovava sul luogo, ed uno de' suoi sostituti, cui si dicesse il messo, risultò di ricevere la lettera che non era a lui diretta. Infatti, pensare alla custodia di quella lettera, per consegnarla poi al direttore era un disturbo troppo grave per un prete. E gente di questo stampo vien preposta alla custodia di quei tapini che difettano di mezzi di sussistenza? È tempo ormai di togliere ai preti ogni ingerenza nella educazione dei ragazzi, e più di tutto in quelle istituzioni che richiedono del cuore e una certa dose di abnegazione perché tutto proceda a dovere ed a seconda delle intenzioni dei contribuenti. L'abate Tomadini non è più, ed ancora non si ha potuto abituarsi a questa perdita fatale; ma vi sono fra noi dei secolari che potrebbero spendere qualche ora del giorno per farsi onore, col rendere un segnalato servizio al paese. Si pensi dunque a questi e si mandino i preti a cantar le esequie alla santa bottega.

— Il signor Domenico Bossiner di Belluno è incaricato di render noto — sebbene un po' in ritardo — che, nell' occasione che si era portato a Udine per invitare il Generale Garibaldi a visitare la città di Belluno, ha perduta la borsa, quale conteneva varie monete d'oro e d'argento, come Genove, Sovrane, Napoleoni, Romane per l'ammontare di circa 300 florini. Chi l' avesse trovata, è pregato di portarla alli signori P. e T. fratelli Bearzi in mercatovecchio, quali sono incaricati di una generosa e proporzionata ricompensa.

— Le nostre parole di domenica passata sull'esercizio d'equitazione, che forma adesso il passatempo della nostra gioventù, non furono gettate al vento. Ci consta che i primi dilettanti del paese si stanno adesso occupando della formazione di una società che ne sostenga le spese e della compilazione di una domanda da presentarsi al Municipio perché venga loro concesso l'uso di un fondo da destinarsi a questa utile istituzione. Nutriamo fiducia che il Municipio vorrà aderirvi senza tediote restrizioni.

PARTE COMMERCIALE

Sete e Bachi

Udine 20 aprile.

Il nostro mercato della seta ha continuato nella più completa inazione per tutto il corso della settimana che si chiude, e quando si riflette alle complicazioni politiche che tengono agitati gli animi e minacciano di scuoviglere di nuovo la quiete d'Europa, non deve far meraviglia se perdura tuttora nella calma. In mezzo a tali inquietudini e colla prospettiva, od anche nel solo dubbio di una lotta violenta della quale non è possibile di misurarne la estensione, è ben naturale che speculatori e fabbricanti si rinserrino nella più stretta riserva. Di affari adunque appena se ne parla, ed a meno d'avvenimenti impreveduti che vengano a scongiurare il pericolo di una generale conflazione, le sete non potranno riaversi dall'avvimento in cui sono piombate.

Le sementi nei nostri dintorni sono già tutte disposte nella covatura ed in qualche località si hanno i bachi già nati, ma finora non abbiamo notizie positive per formare un giudizio sull'andamento buono o cattivo del raccolto.

Nostre Corrispondenze.

Lione 15 aprile.

Gli ultimi nostri avvisi vi dinotavano un buon corrente d'affari e prezzi ben sostenuti nella maggior parte degli articoli, ed anzi il listino segnava un aumento di 1 a 2 franchi sulle greggie classiche di qualunque provenienza. La posizione del nostro mercato era adunquebastamente buona; rispondeva alla riduzione dei nostri depositi ed allo stato generale delle cose, e si poteva anche ritenere, e con ragione, che si sarebbe mantenuta in tali condizioni senza grandi mutamenti, fin tanto che si avesse potuto conoscere i risultati del nuovo raccolto. Ma le cose hanno cambiato improvvisamente d'aspetto.

In presenza d'avvenimenti politici dei quali non si può disconoscere la gravità, le transazioni vennero d'un punto sospese, e la settimana decorsa fu delle più cattive che s'abbia passato da molti mesi a questa parte. Più non si pensa che a serrare le vele, ed a prepararsi il meglio che si possa a lottare con coraggio ed energia contro una situazione che non venne punto provocata, ma che è più forte della volontà individuale. D'affari più non se ne parla ed i corsi sono meramente nominali. Coloro che erano forzati di far qualche provvista, l'hanno fatta come meglio hanno potuto, senza curarsi tanto dei prezzi che nessuno poteva indicare; e coloro che non erano sotto il peso di un bisogno immediato, resistettero a qualunque offerta, anche con una sensibile differenza sotto i corsi della settimana passata.

La stagionatura ha non pertanto registrato 44,058 chilogrammi, ma bisogna avvertire che la maggior parte è roba a consegna già prima contrattata: del resto nel corso della ottava uon si conosce una sola vendita che meriti d'esser citata, quando si eccettui qualche ballo acquistata per urgenti bisogni della fabbrica.

Finora però le sete veramente classiche e di merito riconosciuto, in grazia appunto della loro scarsità, sembrano destinate a mantenere buon contegno, cheche possa arrivare; ma non si può dire lo stesso delle qualità correnti che sono adesso un vero imbarazzo, e che si cerca di realizzare più presto che sia possibile.

Nessuno ancora s'azzarda di emettere una opinione sulla probabilità o meno di una guerra; ma quello che danneggia il commercio in generale è l'incertezza o l'aspettativa. Un avvenimento ancorché lontano, quando diviene un fatto compiuto, trova di fronte l'energia che lotta con coraggio per distruggere le conseguenze di questo fatto. Ma cosa si può fare contro l'impreveduto? La sola condotta praticabile è l'astenersi, per aver libere tutte le risorse ed usarne con profitto a tempo debito. E questo è proprio il caso attuale.

— La guerra non spaventa tanto, e benchè dessa sia un mezzo deplorabile per arrivare ad una soluzione, il coraggio nazionale non si è mai ritirato dinanzi questa dura necessità. Il carattere dello spirito francese è tale, che anche la classe dei negozianti e degli industriali, che certo è la più interessata alla conservazione della pace, non indietreggi dinanzi la necessità di subire la guerra. Ma quello che soprattutto teme il Commercio e l'Industria si è l'aspettazione ed il dubbio che paralizzano ogni sforzo, e arrestano il movimento degli affari.

Queste considerazioni sono più che sufficienti per spiegarvi l'arenamento della settimana, e che pare debba continuare anche nella entrante.

Le notizie del mezzogiorno sulla nascita delle sementi sono buone per i cartoni del Giappone d'importazione diretta, non tanto favorevoli per le riproduzioni, e cattive pelle indigeni le quali si schiusero precocemente e non ispirano certa confidenza. La stagione va migliorando da qualche giorno, e coll'altarsi della temperatura svaniscono i timori delle brine, che l'incostanza dei giorni passati faceva temere.

Londra 13 Aprile.

Dopo gli ultimi nostri avvisi la calma ha continuato sulla nostra piazza meno poche eccezioni. Si andava di tratto in tratto spiegando qualche domanda per le sete fine e classiche, i cui prezzi si mantennero piuttosto sostenuti, ma le qualità modiciori ed ordinarie vennero generalmente neglette, anche perché i detentori non volevano consentire a certe facilitazioni. Le complicazioni politiche che ci piombarono addosso come un colpo di fulmine, hanno repentinamente arrestato gli affari; e quantunque si spera ancora in una pacifica soluzione delle vertenze che minacciano l'Europa, i prezzi se ne sono alquanto risentiti, e si sono fatti, sebbene più o meno sostenuti, affatto nominali.

Anche le prossime raccolte d'Europa cominciano a preoccupare gli animi; non si crede però in un risultato favorevole, e tutto sommato assieme, si ritiene che il raccolto di quest'anno non sorpasserà punto quel dell'anno scorso.

Dinauzi questa considerazione, un ribasso di qualche importanza non pare per ora possibile, quand'anche la situazione politica non si rischiassero con quella sollecitudine che si crede, e dall'altro canto una pronta decisione porterebbe indubbiamente un miglioramento negli affari ed un rialzo sui corsi. Egli è manifesto che vi hanno da per tutto dei grandi bisogni e questi condurranno presto o tardi agli affari: inoltre, la scarsità della materia prima si fa sempre più sentire sui mercati di produzione a misura che andiamo approssimandosi alla nuova campagna.

Gli arrivi della China hanno affatto cessato e non si può attendersi più altro da quel paese per l'attuale stagione; dal Giappone, parlano di diminuzione negli arrivi e si fa ascendere la totalità delle esportazioni a 11,000 balle. I depositi a Londra hanno inoltre cominciato a restringersi, ed una progressiva riduzione andrà manifestandosi fino ai mesi di agosto e di settembre, alla qual epoca si è soliti di ricevere i nuovi rinforzi delle sete chinesi e giapponesi. La situazione dell'articolo resta adunque a nostro avviso favorevole, e dovrà necessariamente influire sull'andamento dei prezzi. Eccovi intanto i nostri corsi.

Tsaliee terze classiche	da S. 31. 6 a 32.—
, buone correnti	29.— 30.—
, quarte belle	26. 5 27.—
Giappone (flettes nouées) $\frac{12}{16}$ d.	33.— 34. 6
, color verdastro	32.— 34. 6
Bengala-Commerically $\frac{14}{20}$	27.— 28.—
, Surdah $\frac{12}{16}$	29.— 31.—

Yokohama 15 febbraio

La situazione del nostro mercato della seta è presso a poco la stessa di un mese addietro. I nostri prezzi non si sarebbero mossi senza il cambiamento sensibile nella qualità della merce che si presenta adesso sulla piazza, e che ha fatto ribassare di 50 piastre gli ultimi corsi di gennaio. Le sete bianche in mazzi, come le Sodai, le Ida e le Itzideng sono affatto trascurate e si ottengono sul piede di 650 a 700 piastre. Le transazioni della quindicina ammontano a 400 balle circa: ci rimane un deposito di circa 600 balle; e gli arrivi dell'interno vanno poco a poco riducendosi a piccolissime proporzioni. Eccovi i corsi attuali:

Ida	N. 1, 2, 3, d. 16/30	mancano
Maibashi	2, 3, 4, 15/30 P. 800 a 850	
	3, 4, 5, 20/30 750 800	
Oshio	1, 2, 3, 15/30 800	
	3, 4, 5, 25/50 600 700	
Sodai	1, 2, 3, 18/30 700	
Itzideng	1, 2, 3, 20/40 650 700	

Le nostre esportazioni ascendono a tutt'oggi a Balle 6557 per Londra
2931 Marsiglia
25 l'America
12 Batavia

totale balle 9426, contro 8525 dell'anno scorso alla stessa epoca.

Roveredo 18 Aprile.

La stagione primaverile s'apre più sollecita dell'ordinario, con giornate ridenti; campagna e la vegetazione dei Gelsi magnifica.

Limitatissimo è il quantitativo dei cartoni originali giapponesi qui importati, poche assai le riproduzioni; e l'ammasso su cui basasi tutta la speranza delle nostre contrade è composto di seconde, terze, e per sino quarte riproduzioni annuali verdi, confezionate fra i nostri stessi monti.

S'ebbero bensi a lagnare delle nascite precoci nelle sementi, ma il segnale della nissuna ricerca per sostituirle, fa chiaramente conoscere che tutti sono ancor bastantemente forniti per loro bisogni.

Qui alla pianura tutti hanno già i baccolini ed in diverse delle migliori posizioni voltano prosperosi alla prima età.

Non abbiamo nevi sui circostanti monti da far temere brine; abbiamo sementi più scelte e precisamente tutte razze giapponesi annuali verdi, per cui tutti sperano che avremo più galette e qualità migliori del passato anno.

La prospettiva è ottima. Desideratene con me la buona continuazione, su di che vi terrò regolarmente informato.

Reclamo.

La *Revalenta Arabica DU BARRY* di Londra ha operato 68,000 guarigioni senza medicina e senza purgare. Essa fa economizzare mille volte il suo prezzo in altri rimedi, restituendo la perfetta salute degli organi che servono alla digestione, dei nervi, polmoni fegato e membrana mucosa, anche ai più sfiniti di forza, nelle cattive e laboriose degestioni (diarropesie), gastriti, gastralgie, stitichezza acutissima, emorroidi, glandole, ventosità, palpiti, diarrea, gonfiamento, capogiro, zulcolamento d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti anche in tempi di gravidanza, dolori, crudiuzzi, granchi e spasimi di stomaco, insomni, tosse, flat, spasimi e neusee. — N. 57,916: «S'io fossi l'Imperatore, ordinerei che tutti i soldati affievoliti na facessero uso. CHEVILLON, ufficiale di sanità. »

estratti di 68,000 guarigioni. — N. 82,081: il signor duca di Plaskow, maresciallo di corte, d'una gastrite. — N. 57,916: la signora Maria July, di 30 anni di stitichezza, difficoltà di digestione, affezioni nervose, asma, tosse, flati, spasimi e neusee. — N. 57,916: «S'io fossi l'Imperatore, ordinerei che tutti i soldati affievoliti na facessero uso. CHEVILLON, ufficiale di sanità. »

Casa *BARRY DU BARRY*, via Provvidenza, N. 34 Torino. In scatola 1/4 chil. fr. 250; 1/2 chil. fr. 450; 4 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17,50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65. — Contro voglia postale. — La *Revalenta al cioccolato DU BARRY* (in polvere), alimento squisito per la colazione e cena, eminentemente nutritivo, che si assimila e fortifica i nervi e lo carni senza cagionare mal di capo, né riscaldamento, né gli altri inconvenienti prodotti dai cioccolati in uso. Scatola per 12 tazze fr. 2, 50; 24 tazze fr. 4, 50; 48 tazze fr. 8; 288 tazze fr. 56; 576 tazze fr. 68.

DEPOSITI IN ITALIA

Asti, sig. Guglielmini e Socio Droghieri — Bergamo, sig. Gio. L. Terni, farmacista — Bologna, sig. Enrico Zarri — Genova, sig. Carlo Bruzza, farmacista — Milano, Bonaccina, corso Vitt. Etn. — Padova, sig. Teofilo Ronzoni, farmacista — Verona, sig. Francesco Pasoli, farmacista — Venezia, sig. Ponci, farmacista — Udine, sig. Antonio Filippuzzi.

OLINTO VATRI Redattore responsabile.

NON PIU' MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

ottenute senza medicina, senza purganti e senza spese
a mezzo della portentosa

FARINA DI SANITA'

Revalonta Arabica di *Barry di Londra*, che guarisce radiofonicamente e senza spese le digestioni laboriose, i gastrici, gastralgia, costipazioni, emorroidi, umori viscosi, fisi, palpitations, diarrea, emfagioni, stordimenti, tintinnio d'orecchie, acidezza, pittoite, emicrania, sordità, nausse e vomiti dopo i pasti e per gravità, dolori, crudezza, crampi, spasmi ed inflammati di stomaco, di reni, di ventre, del cuore, della costa e della schiena, qualunque malattia di fegato, di nervi, della gola, dei bronchi, del fato, delle membrane mucose, della vescica e delle pile, tosse, oppressioni, asma, catarrro, bronchite, tisi (congestione), serpeggi, eruzioni cutanee, melancolia, deperimento, rifiutamento, paralisi, perdita della memoria, diabeta, remissione, gotta, febbre, isterismo, il ballo di S. Vito, iritazione di nervi, nevralgia, vizio e pochezza di sangue, clorosi, soppressione, idropisia, reumatismi, grippe, mancanza di freschezza e di energia, ipocoadria. Essa è anche indicata come il miglior fortificante per ragazzi deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e carni salde.

Estroito di 30,000 guerigioni. — *Cura del Papa*, Roma 21 Luglio 1866. La salute di Santo Padre è eccellente, principalmente dopo che, astenendosi di ogni altro rimedio, fu i suoi pasti di **Revalonta Arabica** di *Barry*, la quale operò effetti sorprendenti sopra di lui. Suo Santità non può abbastanza lodare i vantaggi che risente da questa eccellente farina e di cui ne prende un piatto ad ogni pasto. Corrispondenza della *Gazzetta du Midi*. — N. 52,081: il Duca di *Pluskow*, merciajolo di Corte, d'una gastrite. — N. 63,184: la moglie del Sig. L. J. Dury, di *Janet* presso *Cherbourg*, di molti anni d'insolubili sofferenze allo stomaco, alle ginocchia, reni, nervi occhi ed alla testa. N. 62,813 il Sig. L. J. Noël, di 20 anni di gastralgia e sofferenza di nervi e di stomaco. — N. 62,476: *Sainte-Bonneuse-dos-Isles* (*Sarthe-et-Loire*) — Signor *Idio*! La **Revalonta Arabica** ha messo fine ai miei 18 anni di orribili sofferenze di stomaco, di sadori notturni e cattiva digestione. J. *Comparet*, curato. N. 44,818: L'arcidiacono *Alex. Stuart*

di 3 anni di orribili sofferenze di nervi, remissione aerea, insomnia e disugno della vita. — N. 46,210: il medico Dr. *Martin* d'una gastralgia ed irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 18 a 18 volte al giorno per otto anni. — N. 46,218 il colonnello *Watson* della gatta, nevralgia e costipazione ribelle. N. 49,422: il Sig. *Holden* del più completo sfacimento, paralisi delle membra, in seguito ad eccessi di gioventù. — N. 83,800 *Madame Galtord*, contrada *Grand-Saint-Michel*, 17, a *Parigi*, d'una tisi polmonare, dopo esser stata dichiarata incurabile nel 1866 e che non aveva che pochi mesi di vita. Oggi, 1868, essa gode d'una buona salute.

Ella economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi ed ha operato 85,000 guerigioni ribelli ad ogni altro trattamento. — *De Barry et Comp.*, 2, *Via Oporto*, *Torino* — in scatole di latta, del peso di lib. 1/2 brutto, f. 2,60; di lib. 1, f. 4,80; di lib. 2, f. 8,20; di lib. 5, f. 17,80; di lib. 12, f. 58; di lib. 24, f. 68.

La **Revalonta alla Cioccolata** di *Barry*, in polvere, alimento squisito per colazioni o cena, emolliente nutritivo, si assorbe, e fortifica i nervi e le carni senza cagionare male di capo, né riscaldo, né gli altri inconvenienti dello. Cioccolato ordinariamente in uso. Si vende in scatole di latta, sigillate, di: 12 tazze, f. 2,50; 24 tazze, f. 4,00; 48 tazze, f. 8; 288 tazze f. 56; 576 tazze, f. 108. Si spedisce mediante una voglia postale, od un biglietto di Banca. Le scatole di 56 e 68 lire, franco in provincia.

DEPOSITI IN ITALIA

ASTI	sig. <i>Guglielmini e Sodini Drogheri</i>
BERGAMO	» <i>Gio. L. Terni, farmacista</i>
BOLOGNA	» <i>Enrico Zarri</i>
GENOVA	» <i>Carlo Bruzza, farmacista</i>
MILANO	» <i>Bonacina, corso Vitt. Em.</i>
PADOVA	» <i>Teofilo Ronzani, farmacista</i>
VERONA	» <i>Francesco Pisoli, farmacista</i>
VENEZIA	» <i>Ponai, farmacista</i>

a N. 35

Associazione agraria Friulana

Seme - bachi del Giappone

per l'allevamento 1868.

Il Banco di Sconto e di Sete in *Torino*, per conto del quale questa Associazione agraria anche nel passato anno ebbe ad assumere le sospensioni per l'acquisto del seme serico giapponese destinato per il prossimo allevamento e non ha guari distribuito in cartoni al prezzo di lire dieci, si è proposto di provvedere alla stessa origine il seme-bachi occorribile per l'allevamento a farsi nel venturo 1868.

Tale impresa, posta sotto l'egida di un Istituto che gode meritamente la pubblica fiducia, e principalmente affidata alle cure intelligenti della ben nota Casa commerciale *Marietti, Prato e Comp.* residente in *Yokohama*, di cui il Banco è socio acomandante, offre le maggiori garanzie di buon esito. Epperò l'onorevole socio di quest'Associazione agraria sig. *Francesco Verzegnassi* non esitava ad accettarne l'offertagli rappresentanza per questa ed altre provincie del Regno. Nel quale incarico confidando egli che questa Presidenza volesse essergli favorevole, interessava a provvedere che nel proprio di lei Ufficio venissero aperte e ricevute le prenotazioni del seme suddetto, alle condizioni dichiarate dalla circolare 25 febbraio p. d. del mentovato Banco di sconto e sete, e che qui di seguito si ripetono.

A cosiffatta proposta la Presidenza, sentito il voto d'altri membri della Commissione di provvedimento per il seme-bachi, nel desiderio di giovare ai banchicoltori aderiva, lasciando incarico al sottoscritto Segretario di esaurire le relative incumbenze.

In ordine a tale disposizione le prenotazioni per il seme-bachi suddetto saranno ricevute presso quest'Ufficio in tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 2 pomeridiane.

CONDIZIONI:

- La semente sarà provvista per conto dei sottoscrittori.
- Il Banco nulla ometterà affinché detto seme giunga, come in quest'anno, a destino nelle più favorevoli condizioni, ed al più tenue costo, non eccedente possibilmente le lire dieci per ogni cartone, franco al suo domicilio in *Torino* od a quello del suo delegato che ne avrà ricevuta la sottoscrizione.

- Il mittente pagherà in conto per ogni cartone lire tre all'atto della sottoscrizione, altre lire tre in luglio prossimo, ed il saldo alla consegna del seme, il quale dovrà essere ritirato entro un mese dall'avviso che a suo tempo verrà dato dal Banco di Sconto e di Sete, e trascorso questo termine senza che siasi effettuato col residuo pagamento il ritiro di detto seme, s'intenderà essere volontà del sottoscritto che il medesimo sia tolto venduto per suo proprio conto con a suo favore o danno il beneficio o la perdita che sarà per risultare, e che tale vendita venga eseguita dal Banco stesso.

- Le sottoscrizioni effettuate sino a tutto il 15 maggio 1867 avranno la preminenza, e qualora per cause indipendenti dal Banco non fosse possibile importare seme sufficiente a coprire la totalità delle sottoscrizioni, ne verrà fatta equa proporzionale riduzione compensando i versamenti fatti; nel caso poi che non venga fatto di trasportarne alcuna quantità, verranno rese ai sottoscrittori le somme anticipate, senza alcuna ritenuta per qualsiasi titolo.

Dall'Ufficio dell'Associazione agraria friulana
Udine (Palazzo Bartolini) 20 marzo 1867.

Per incarico della **Presidenza**

Il Segretario
L. MORGANTE

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
il più ricco di disegni e il più elegante d'Italia
È pubblicato il fascicolo di Dicembre

Illustrazioni contenute nel medesimo:

Figurino colorato delle mode — Figurino di abbigliamenti per fanciulli — Disegno colorato per ricami in tappezzeria — Disegno colorato per collottia — Tavola di lavori all'uncinetto ed alla reticella — Tavola di ricami in bianco — Modelli tagliati a macchina — Musica.

Prezzi d'abbonamento

Franco di porto per tutto il Regno:

Un anno L. 12 — Un sem. L. 6,50 — Un trim. 4.

Premio interamente gratuito.

Chi si abbona per un anno riceve in dono un elegante ricamo, campionario in lana e seta sul canevaccio.

Mandare l'importo d'abbonamento o in voglia postale o in lettera assicurata alla Direzione del **Bazar**, via S. Pietro all'Orto, 13, *Milano*. — Chi desidera un numero di saggio L. 1,50 in voglia od in francobolli.

SOCIETA' ITALIANA IMPRESA COLONIALE

promossa DA ATILIO VALTELLINA di *Bergamo* coltivazione dello zucchero, cotone, tabacco ed altri generi coloniali.

Sull'estensione di 2000 ettari di terreno nelle provincie meridionali d'Italia.

CAPITALE SOCIALE

quattro milioni di Lire

diviso in 8000 azioni da L. 500 ciascuna, pagabili per una quarta parte (L. 125) all'atto dell'iscrizione e le altre tre parti in rate non minori di due in due mesi.

L'assemblea generale degli azionisti avrà luogo il giorno 15 Maggio 1867 in *Venezia* nella Sala del Palazzo Manfrin-Sardagna, S. Geremia.

A COMODO DEI CONSUMATORI

È APERTA

IN BORGO S. BORTOLOMIO, CASA SOMEDA

UNA DISPENSA

A PREZZI MITISSIMI.

di tutte le specialità farmaceutiche nazionali, ed estere di pronta efficacia e garantita provenienza, cioè: pillole, polveri, sciolipi, tinture, elixir, acque vegeto-aromatiche, olii, e altri preparati igienici; e abbondantemente provveduta d'ogni articolo di Drogherie, di tutti i preparati chimici, d'acque minerali delle più classiche sorgenti, o di molti medicinali approntati; inoltre è bene fornita di ciati, calce per varici, cinture, glissi-pompe, eguisier, siringhe, e di tutti i meccanismi ortopedici del giorno. Tiente ancora un

DEPOSITO SANGUETTE

a prezzi ridotti

La straordinaria riduzione dei prezzi e l'abbondante provvista di tanti articoli danno lusinga di buon successo.

Il Proprietario G. ZANDIGLACOMO.

IMMINENTE PUBBLICAZIONE.

NUOVA RACCOLTA.

DI SCRITTI INEDITI

di Giuseppe Giusti

Tratti dagli autografi

Elegante volume al prezzo di L. 1,50 che sarà spedito franco per tutto il Regno a chi rimetterà l'importo di esso in voglia o francobolli, a PIETRO PAPINI già Direttore delle Poste, *Firenze*. Sarà fatto il consueto sconto a chi piacessse acquistarne un numero considerevole di copie.

Udine, Tip. Jacob e Colmegna.

IL DIRITTO

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

Si pubblica a *Firenze* tutti i giorni.

Prezzo d'associazione

	anno	semestre	trimestre
Regno d'Italia	L. 30	L. 16	L. 9
Francia	48	25	14
Germania	65	33	17